

L'alimentazione nell'Alto Medioevo



Mangiare nell'Alto Medioevo

- La moderazione greco-romana passa in secondo piano
- si afferma il modello dell'eccesso:
 - l'astinenza nei conventi
 - il consumo fra i nobili
- da una parte (cultura cristiana) si rinuncia e rifiuta il cibo
- dall'altra (cultura barbarica) si mangia e si beve molto e spesso voracemente

Mangiare nell'Alto Medioevo

- In entrambi i casi il cibo assume importanza cruciale
- per i nobili in un mondo caratterizzato da guerre e carestia poter mangiare è sinonimo di ricchezza
- per la concezione cristiana il desiderio (smodato) del cibo assume connotati negativi
- alcuni cibi e bevande assumono un valore religioso (pane e il vino)

Il testo introduttivo

- Presenta le due opposte visioni
- evidenzia il nesso tra la visione dei popoli germanici e il loro essere (inizialmente) pagani
- fornisce informazioni utili alla migliore comprensione dei documenti
- presenta allo studente il percorso del laboratorio e le attività che potrà svolgere

Le fonti

- **8 documenti**
- Gregorio di Nissa, teologo greco, *Predica sull'amore dei poveri* (VI sec.)
- Giovanni Cassiano, sacerdote, *Conferenze spirituali* (V sec.)
- Sant'Agostino, vescovo d'Ippona, *Sermone 229* (IV-V sec.)

Le fonti

- Antimo, medico greco, epistola *De observatione ciborum* (VI sec.) indirizzata al re ostrogoto Teoderico
- Prisco di Panion, storico bizantino, *Storia* (V sec.), resoconto della ambasceria presso Attila
- Giona di Bobbio, monaco e agiografo, *Vita di Colombano* (VII sec.), **2 brani**
- Snorri Sturluson, *Edda di Snorri* (XIII sec.), componimento islandese

Le fonti

- 7 documenti sono altomedievali
- 1 del Basso Medioevo
- quest'ultimo, però, si riferiscono a fatti e costumi dell'epoca precedente
- per lo più fonti legate al mondo religioso

Astinenza

- Gregorio di Nissa (*Predica sull'amore dei poveri*, VI sec.) afferma: “Accontentati di una mensa frugale. Sta' attento a non affogare nel mare dell'orgia sfrenata. Usa, non abusare”
- Giovanni Cassiano, *Conferenze spirituali* (V sec.): “conviene osservare scrupolosamente l'astinenza nel cibo, per amore della temperanza e della purezza”
- in generale, il problema è quello della temperanza, non della qualità del cibo

Astinenza

- Inizialmente si rifiutano cibi tipici dei popoli pagani
- Giona di Bobbio, monaco, *Vita di Colombano* (VII sec.): “Colombano seppe che [gli Svevi] volevano compiere un sacrificio profano e che avevano posto in mezzo a loro un grande vaso, contenente (...) birra. Soffiò allora dentro il vaso, che si spezzò con orribile fragore in mille pezzi; e insieme con la birra ne uscì la forza malefica”

Consumo sfrenato

- Prisco di Panion, storico bizantino, *Storia* (V sec.), resoconto della sua ambasceria presso Attila: “Il primo servo portò un piatto colmo di pezzi di carne, il secondo pane e pietanze, che furono posti sulla tavola del re”
- Antimo, medico greco, epistola *De observatione ciborum* (VI sec.) indirizzata a Teoderico: “questi popoli mangiano come lupi un solo cibo; infatti non mangiano molti cibi, poiché dispongono soltanto di carne e di latte; è da pensare che siano sani per la scarsità degli alimenti”

Consumo sfrenato

- Snorri Sturluson, *Edda di Snorri* (XIII sec.), testo di epoca cristiana su fonti pagane antecedenti
- Thórr, dio nordico, e i suoi compagni giungono alla corte di re Útgardha-Loki; costui chiede all'ultimo entrato cosa sappia fare: “Loki, disse: «lo so in quale arte sono pronto a cimentarmi: qui non v'è nessuno che mangi il cibo più velocemente di me»”
- “Loki aveva mangiato tutta la carne tranne le ossa mentre Logi aveva mangiato tutta la carne e anche le ossa e persino il vassoio”

Gli esercizi. Obiettivi

- Saper descrivere il contenuto dei documenti
- conoscere le diverse concezioni presentate dai documenti
- valutare come l'integrazione tra culture diverse crei nuove concezioni e nuovi approcci di fronte al tema del cibo

Gli esercizi. Modalità

- Analisi dei documenti e riflessione sull'approccio degli autori
- confronto dei documenti
 - approccio dei cristiani al cibo
 - valutazioni dei cristiani sulle usanze barbare
- classificazione dei documenti
- scrittura creativa di un ipotetico documento (analisi critica)

Oltre il laboratorio

- Comprendere come l'Alto Medioevo si configuri quale periodo di cambiamento durante il quale si strutturano nuove concezioni
- comprendere come le società non siano strutture rigide e come siano destinate naturalmente ad evolversi in forza degli influssi subiti